



COMUNE DI NOVI VELIA
PROVINCIA DI SALERNO

Piazza 19 Agosto '77
TEL. 0974.65031 - FAX 0974.65078
PEC: protocollo.comunenovivelia@asmepec.it



UFFICIO DEL SINDACO

CONSORZIO VELIA		
PROT. N° <u>1118</u>		
8 - GIU 2021		
UT	UA	

Spett.le Consorzio di Bonifica Velia

Spett.le Fondazione Alario

Pec

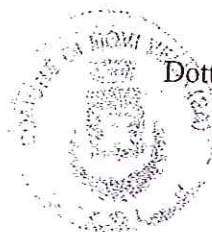
Oggetto : Sottoscrizione Convenzione per la Costituzione dell'Associazione dei Comuni del Cilento Centrale

In riferimento all'oggetto, si comunica alla S.V. che nella seduta del Consiglio Comunale del giorno 06 giugno 2021, è stata adottata la Delibera nr. 8 ad oggetto " Sottoscrizione Convenzione per la Costituzione dell'Associazione dei Comuni del Cilento Centrale"-

Si resta in attesa del Vostro riscontro cogliendo l'occasione per inviare cordiali distinti saluti.

Si allega

- Copia Delibera di Consiglio Comunale 8_2021



Il Sindaco
Dott. Adriano De Vita



COMUNE DI NOVI VELIA
PROVINCIA DI SALERNO

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 8
DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA D'urgenza DI Prima CONVOCAZIONE – SEDUTA Pubblica

**Oggetto: SOTTOSCRIZIONE CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE
DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL CILENTO CENTRALE.**

L'anno **duemilaventuno** addì sei del mese di giugno alle ore **08:54** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.
All'appello risultano:

Adriano De Vita	P	Ogliaruso Enza	P
Ricchiuti Matteo	P	Romaniello Ugo	P
Guida Michele	P	Ricchiuti Maria	P
Guzzo Giovanni	A	Maiese Donato	P
Speranza Giuseppina	P	Guzzo Nicolino	A
Lettieri Giuseppe	P		

Totale presenti N. 9
Totale assenti N. 2

Assiste il Segretario Comunale di Novi Velia dott.ssa Elisabetta Ferrara la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco dott. Adriano De Vita assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: SOTTOSCRIZIONE CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL CILENTO CENTRALE.

PARERI PREVENTIVI

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere in ordine alla Regolarita' contabile, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

Novi Velia 26.05.2021



IL RESPONSABILE DEL

Dott. Raffaele Poto

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere in ordine alla Regolarita' tecnica, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

Novi Velia 26.05.2021

IL RESPONSABILE DEL

Mario De Cesare



Il Sindaco illustra il punto all'ordine del giorno

Considerato che l'Amministrazione condivide

- il Piano di Sviluppo sostenibile del bacino del fiume Alento (Parkway Alento) del 2016, sia relativamente all'analisi delle caratteristiche positive e critiche del territorio comune che alle azioni necessarie per perseguire, in modo congiunto e condiviso, le strategie di sviluppo indicate e i programmi/progetti da realizzare;
- i contenuti ripresi nell'Accordo quadro sottoscritto il 30 luglio 2016 assieme al Presidente del Parco del Cilento, Vallo di Diana e Alburni, il Presidente della Comunità Montana Gelbison-Cervati, il Presidente della Comunità Montana Alento - Monte Stella, il Consorzio Bonifica Velia e la Fondazione Alario Elea-Velia, circa le azioni da perseguire per uno sviluppo sostenibile e condiviso di sviluppo del territorio comune;
- la necessità di dare una forma associativa all'insieme dei 23 Comuni aderenti all'Accordo affinché ci sia una efficace collaborazione tra l'insieme dei Comuni e gli altri soggetti dell'Accordo, ma anche con altri soggetti che possano concorrere al programma condiviso di sviluppo locale (Scuole, Università, Imprese, Associazioni, enti finanziatori, centri Ricerca, ecc.) e una rappresentanza attiva delle comunità locali,

Preso atto della proposta del Consorzio di bonifica Velia di:

- sottoscrivere una specifica Convenzione tra i 23 Comuni del Cilento Centrale per costituire un'Associazione tra Comuni su modello dell'Organizzazione Territoriale (O.T.)
- costituire pertanto una struttura organizzativa ad hoc che preveda i seguenti organismi:
 - il Comitato Guida dell'Associazione e nominare il suo presidente
 - il Comitato Guida di eventuali Aree Territoriali Distintive e il suo presidente
 - il Comitato Gestionale ed il suo coordinatore
 - le Reti Professionali per i servizi (RDS)

- i Facilitatori delle RDS
 - la Ricerca e Sviluppo (R&S)
 - la Segreteria
- adottare la metodologia della Formazione-Intervento® per sviluppare processi di progettazione partecipata e utilizzare i relativi processi anche come modalità di apprendimento delle comunità locali,
 - attivare Convenzioni con le altre Organizzazioni dell territorio,
 - sviluppare iniziative di progettazione partecipata per realizzare progetti finanziabili con risorse pubbliche, anche rispondendo a Bandi e Avvisi pubblici

Preso atto che il Consorzio di bonifica Velia ha:

- attivato un processo per scegliere la consulenza per formulare una Convenzione adeguata a realizzare un'Organizzazione Territoriale;
- sostenuto le spese per ottenere il supporto consulenziale di Impresa Insieme S.r.l. per il primo anno di attivazione dell'Associazione dei Comuni;
- condividere con gli Amministratori dei 23 Comuni, attraverso specifiche riunioni, opportunamente verbalizzate, le iniziative di sviluppo delle infrastrutture necessarie al territorio circoscritto dai 23 Comuni;
- coinvolto gli organismi regionali per la richiesta di supporti di carattere finanziario per attivare un Master Plan per la realizzazione del programma Parkway dell'Alento e i possibili finanziamenti conseguenti.

Appurato che:

- sarà necessario sottoscrivere un Accordo Quadro tra i Comuni, il Consorzio di bonifica Velia e con la Fondazione Alario rispettivamente per il sostegno ottenuto fino alla costituzione dell'Associazione ASCOCI per il primo anno e per le necessarie attività formative collegate all'intervento organizzativo da attivare;
- è stato predisposto un apposito Accordo Quadro allegato alla presente Convenzione.

Considerato che:

- la funzione di Ricerca & Sviluppo e della Segreteria vengono svolte da Impresa Insieme S.r.l. che ha messo a punto il modello dell'O.T. e la metodologia della Formazione-Intervento® registrandone il marchio;
- per la fase iniziale di start up, della durata di un anno il costo della relativa prestazione viene sostenuto dal Consorzio Velia attraverso la società consortile: Idrocilento;
- per i successivi tre anni il costo per l'espletamento delle due funzioni viene ripartito tra i 23 Comuni associati secondo la seguente formula:
 - Comuni fino a 1000 cittadini residenti = 1.000,00 €/anno,
 - Comuni fino a 5.000 cittadini residenti = 2.000,00 €/anno,
 - Comuni con oltre 5.000 cittadini residenti = 3.000,00 €/anno;
- per gli anni successivi il Comitato Guida potrà:
 - rinnovare l'incarico ad Impresa Insieme S.r.l.
 - sostituire Impresa Insieme S.r.l. con un gruppo di giovani laureati del luogo appositamente formati da Impresa Insieme S.r.l. a svolgere tali ruoli e a utilizzare sia il modello dell'O.T. che la metodologia della Formazione- Intervento
 - sostituire Impresa Insieme S.r.l con una staff composta da personale dei Comuni sottoscrittori che hanno fatto esperienza nell'uso del modello dell'O.T. e della metodologia della Formazione-Intervento® e abbiano acquisito una riconosciuta competenza.

Assunto che:

- la durata di vita dell'Associazione dei Comuni è di tre anni e si rinnova automaticamente, di tre anni in tre anni;
- la decorrenza parte dalla data della prima firma sulla Convenzione;

- ogni Comune può lasciare l'Associazione dandone formale comunicazione al Presidente del Comitato Guida entro tre mesi precedenti alla fine dell'anno;
- l'uscita dall'Associazione comporta la cessazione dei servizi comuni di cui godono gli associati;
- resta la responsabilità del pagamento della somma eventualmente convenuta per i servizi erogati dalla struttura di Segreteria e Ricerca& Sviluppo per l'anno in corso.

Interviene il Consigliere Donato Maiese legge l'intervento sottoscritto dalla minoranza che si allega alla presente deliberazione.

Con Voti favorevoli n. 7 e n. 2 contrari (Ricchiuti M. e Maiese D)

DELIBERA

- 1) di sottoscrivere la Convenzione per la costituzione dell'Associazione dei Comuni del Cilento centrale: ASCOCI;
- 2) di sottoscrivere l'Accordo Quadro con il Consorzio di Bonifica Velia, e la Fondazione Alario
- 3) di partecipare alla costituzione degli organismi previsti dalla Convenzione al fine del funzionamento dell'Organizzazione Territoriale;
- 4) di disporre per il versamento a Impresa Insieme S.r.l. della somma prevista dalla Convenzione per il numero dei cittadini residenti nel proprio Comune per lo svolgimento delle funzioni di Ricerca & Sviluppo e Segreteria per i tre anni successivi al primo, considerato di start up e la decisione assunta dal Consorzio di bonifica Velia di sostenere i relativi costi del primo anno;
- 5) di partecipare ai progetti di finanziamento pubblico attivati dalla Segreteria e approvati dal Comitato Guida dell'Associazione;

Di dichiarare con votazione separata analoga alla precedente stante l'urgenza a provvedere, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/200

GRUPPO BATTITI PER NOVI – SOTTOSCRIZIONE CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL CILENTO CENTRALE.

Ancora un Consiglio Comunale di domenica mattina, questa volta alle 08:30, addirittura in seduta urgente nonostante non sia affatto un argomento che possa essere definito tale. Non possiamo far altro, come gruppo di opposizione, che ribadire quanto già detto nell'ultimo Consiglio Comunale.

Pur rappresentando un argomento che riguarda Enti Locali occorre dire che il proponente di questa iniziativa, senza dubbio meritevole, sia un Consorzio che notoriamente un Ente Locale non è.

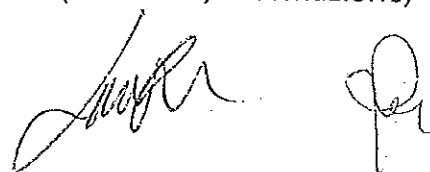
Questo dimostra l'incapacità dei rappresentanti locali di incidere sul territorio con proposte ed iniziative capaci di superare l'ordinaria amministrazione della cosa pubblica.

Noi ci accingiamo a sottoscrivere una Convenzione (in verità si tratta di creare un'Associazione tra Comuni e non di una Convenzione così come disciplinata dall'art. 30 del T. U.) con 23 Comuni del Cilento Centrale, senza un elenco preciso di chi siano questi 23 Comuni, e senza indicare con precisione i fini che intende perseguire e soprattutto i rapporti finanziari che non vanno oltre l'indicazione di una quota annuale pari, per il nostro Comune, a 2.000,00€.

Manca in allegato l'Accordo sottoscritto il 30 luglio 2016 per comprendere pienamente di cosa stiamo parlando, mentre la data dell'altro Accordo, neanche questo allegato e che ha portato alla predisposizione di questo schema, non è indicata.

Ripeto, dalla lettura dello schema allegato alla proposta più che una Convenzione ex articolo 30 sembra essere di fronte ad una Associazione tra Comuni, con una Governance tutta da interpretare, con nomi fantasiosi, vedi "Facilitatori" che ricordano i "Navigator" del Reddito di Cittadinanza, ed una struttura elefantica quale ad es. il Comitato Guida dell'Associazione ed il suo Presidente, senza indicare le modalità del suo funzionamento, o il Comitato Gestionale.

Ad esempio, non riusciamo a comprendere, forse a causa della nostra incomprendimento della lingua italiana, il ruolo del Comitato Gestionale composto da "Segretari comunali" che dovrebbero assumersi la responsabilità di occuparsi dell'innovazione di alcuni aspetti organizzativi o gestionali valevoli per l'intera Associazione, sono chiamati "Facilitatori" dell'innovazione con la funzione di "assicurare la strutturazione organizzativa e tecnologica dei servizi associati e la funzionalità dei sistemi di gestione del personale (selezione, formazione,



addestramento, inquadramento, retribuzione, sviluppo) in ragione della professionalità da garantire in particolare per i membri delle reti professionali.

All'interno del Comitato Gestionale si individua un coordinatore che il comitato guida valuta (cosa significa valuta?) e nomina.

Si nota che questo schema di convenzione è fatto da chi non vive la realtà degli Enti Locali.

Come può funzionare un organismo di questo tipo e in base a quali norme contrattuali si affidano a 23 Segretari Comunali di altrettanti Comuni questi nuovi compiti senza apportare modifiche agli Statuti ed ai Regolamenti sull'ordinamento degli uffici e servizi?

E poi, tutto questo personale di cui si parla, chi dovrebbe pagarlo? In quale articolo della Convenzione sono disciplinati i rapporti finanziari?

E in quale articolo si parla di controlli sull'operato di questi soggetti e quali organi effettueranno eventuali controlli contabili?

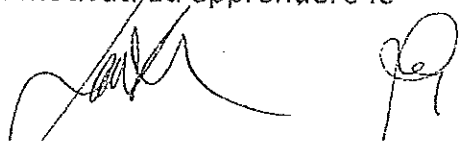
E se tra i 23 Comuni ci sono anche quelli delle "frittiture di pesce" che hanno già distrutto altre Unioni di Comuni con assunzioni a go go, come andrà a finire?

L'articolo 11 precisa che per la fase iniziale di start up le due funzioni (non si comprende quali siano queste due funzioni) vengono affidate ad "Impresa Insieme" srl che ha messo a punto il modello dell'O. T. e la metodologia della Formazione - Intervento "registrandone il marchio". Per il primo anno il costo della prestazione viene sostenuto dal Consorzio Velia attraverso la società consortile: Idrocilento mentre per i successivi tre anni viene ripartito tra i 23 Comuni.

Come Consiglio Comunale, riunito in seduta urgente, stiamo affidando un Servizio ad una società a responsabilità limitata, senza che questo sia di competenza consiliare, senza comprendere cosa realmente dovrebbe fare questa srl, a chi è riconducibile e soprattutto senza tener conto che questa detiene la registrazione del marchio e di cui non potremo mai più liberarci senza che non porti con sé tutto ciò che al marchio stesso è riconducibile.

E' vero che potrà essere sostituita da giovani laureati appositamente formati o da personale dei comuni (spero che un giorno ciò accada realmente), ma il marchio resta di proprietà di questa srl, per il momento, senza volto e senza nome.

A meno che tutto questo non si riduca alla solita politica clientelare e demagogica cui siamo stati abituati richiamata, indirettamente, nell'articolo 12 che recita "I comuni associati si impegnano ad individuare dei giovani laureati motivati ad apprendere le



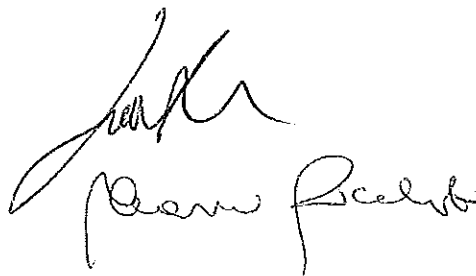
competenze necessarie a gestire processi di Formazione-Intervento....”, come vengono individuati questi giovani, da chi e chi li paga non è dato sapere.

Dalla mia poca esperienza in materia di Enti Locali posso dire che queste strutture, seppur meritevoli e importanti per lo sviluppo locale, quando vengono istituite in modo superficiale e senza una differenziazione di compiti, con una governance snella e competente, senza indicare con precisione ruoli e compiti di ogni singolo soggetto, i rapporti finanziari e gli organi di controllo, sono sempre stati un fallimento ed un rischio per i Comuni che ne hanno fatto parte.

Proprio qualche giorno fa, per un Comune che aveva partecipato ad una simile Associazione, sono stato chiamato dal Tesoriere a chiudere il Conto corrente in perdita da anni versando una consistente quota per evitare ulteriori danni.

Dopo le precedenti esperienze consortili (vedi Consorzio Rifiuti) sarebbe il caso, prima di imbarcare l'Ente in un nuovo baraccone, di acquisire maggiori informazioni e documenti più chiari e precisi.

Data l'indeterminatezza dei rapporti finanziari, dei ruoli, dei compiti e dei fini oltre all'inadeguatezza della documentazione allegata, della governance indicata e della presenza di una SRL, che possiede il marchio già registrato, di cui non si conosce il "volto" e i rapporti esistenti, il nostro voto è contrario.



Paolo Piccolo

Associazione dei Comuni del Cilento centrale

ASCOCI

- i Comuni, a seguito della globalizzazione dei mercati e del decentramento amministrativo avviato con la legge n.59 (Legge Bassanini), sono chiamati sempre di più ad occuparsi delle politiche di sviluppo locale e del sostegno alla promozione di territori di dimensioni significative e con caratteristiche distintive;
- questo ruolo è ancora più richiesto con l'introduzione della Legge n.56 del 2014 che, costituendo le città metropolitane e riducendo il ruolo delle Province, induce i Comuni a trovare formule di aggregazione alternative per sostenere le proprie politiche di sviluppo locale e garantire i servizi strategici;
- in questa prospettiva gli Amministratori locali sono indotti a ricercare forme di aggregazione flessibili che consentano di far leva sulle caratteristiche distintive di aree specifiche, anche limitate, e, al contempo, di aree ampie per obiettivi di economia di scala e potere contrattuale nei riguardi di interlocutori diversificati (istituzioni, enti finanziatori, enti legiferanti, ecc.);
- l'aggregazione tra Comuni non è una condizione facile da perseguire e soprattutto da mantenere solida nel tempo per il ricambio sia umano che politico degli Amministratori al governo delle realtà locali;
- la costituzione di Unioni di Comuni risponde più ad una logica di contenimento dei costi delle strutture interne piuttosto che di promozione, progettazione e gestione di piani di sviluppo locale;
- i Comuni hanno potenzialità intrinseche di attrazione da utilizzare, essi hanno però anche necessità di strutturare un'offerta e condizioni di accoglienza adeguate agli interlocutori con cui stabilire uno scambio reciprocamente soddisfacente;
- lo sviluppo locale non può però prescindere da una rivisitazione e finalizzazione dei servizi comunali che possono sostenere e accompagnare tale sviluppo;
- alcuni di tali servizi, per il cittadino e le imprese, devono rispondere comunque a specifiche leggi in continua evoluzione che richiedono l'innovazione dei processi organizzativi, degli strumenti da utilizzare e delle competenze gestionali interne;
- la strutturazione di tali servizi richiede il coinvolgimento anche di altri enti della P.A. e un rapporto costante con i rappresentanti dei fruitori di ciascun servizio, per la verifica e il miglioramento della loro qualità (*direttiva del DFP sulla Customer Satisfaction del 24 marzo 2004*);
- l'uso di tali servizi da parte dei cittadini e l'assunzione di una cultura nuova dell'accoglienza e della promozione territoriale richiede un coinvolgimento di tutto il personale interno di più Comuni e delle stesse comunità locali;
- il coinvolgimento delle persone, di più enti e su tematiche nuove e complesse comporta l'uso di risorse e competenze di notevole valore non immediatamente riscontrabili all'interno degli enti locali e comunque costose per essere sopportate dai bilanci di Comuni di piccole dimensioni;
- è dunque preferibile ricorrere a forme di associazionismo che consentano di realizzare servizi e sviluppo locale in una logica di economia di scala, sviluppando assieme i compiti d'innovazione, supportati da competenze specifiche e acquisendo finanziamenti agevolati finalizzati a progetti integrati;
- l'associazionismo consente di realizzare progetti che possono avere maggiori possibilità di essere finanziati da parte di strutture a livello regionale, nazionale ed europeo;
- tra i progetti va perseguita la migliore integrazione tra iniziative di e-Government e processi di sviluppo organizzativo che rendano partecipe il personale interno degli enti della P.A. e coinvolgano i cittadini del territorio nella progettazione dei relativi cambiamenti, rispondendo così alle sollecitazioni di competitività e attrattività accentuate con lo sviluppo delle smart city e delle smart communities;

- il programma del Recovery Plan richiede ancora di più che le comunità locali siano in grado di presentare progetti di area vasta in linea con le determinanti strategiche prescelte a livello governativo e accettate a livello europeo;
- i progetti da formulare devono essere di natura infrastrutturale, intercomunale, intersettoriale, con ampio ricorso alle nuove tecnologie digitali, ecosostenibili, capaci di sviluppare un'economia circolare, rispettare l'ambiente, l'identità dei luoghi e il protagonismo delle comunità locali.

Considerato che i 23 Comuni condividono

- i contenuti il Piano di Sviluppo sostenibile del bacino del fiume Alento (Parkway Alento) del 2016 sia relativamente all'analisi delle caratteristiche positive e critiche del territorio comune che alle azioni necessarie per perseguire, in modo congiunto e condiviso, le strategie di sviluppo indicate e i programmi/progetti da realizzare;
- i contenuti ripresi nell'Accordo quadro sottoscritto il 30 luglio 2016 circa le azioni da perseguire per uno sviluppo sostenibile e condiviso di sviluppo del territorio comune;
- la necessità di dare una forma associativa all'insieme dei 23 Comuni aderenti all'Accordo affinché ci sia una efficace collaborazione tra l'insieme dei Comuni e gli altri soggetti dell'Accordo, ma anche con altri soggetti che possano concorrere al programma condiviso di sviluppo locale (Scuole, Università, Imprese, Associazioni, enti finanziatori, centri Ricerca, ecc.) e una rappresentanza attiva delle comunità locali;
- l'opportunità di adottare una metodologia di "progettazione partecipata" comune per far fronte ai numerosi progetti intercomunali previsti nel Piano Parkway Alento;
- la necessità di attivare anche un processo di conversione culturale generalizzata che porti l'insieme dei cittadini a riconoscersi membri di una unica macro Organizzazione che ha come confine il perimetro circoscritto dalla somma dei 23 Comuni e a sposare la strategia di sviluppo che caratterizzerà questa macro Organizzazione nel prossimo futuro e negli anni a venire.

Preso atto che:

- il modello dell'Organizzazione Territoriale (O.T.) sperimentato da Impresa Insieme dal 2000 in avanti (vedi convegno CNEL del 2000 e premio Forum PA del 2002) consente di trasformare un territorio circoscritto da un certo numero di Comuni in un'Organizzazione capace di formulare e perseguire strategie di sviluppo condivise (www.impresainsieme.com);
- l'O.T. considera il territorio, circoscritto da una serie di Comuni, come un'organizzazione che ha l'intento di riunire le diverse sotto-organizzazioni ivi presenti considerate alla stregua di "funzioni" da far lavorare "in rete", in ragione di una strategia di vivibilità sociale e ambientale e di sviluppo condiviso;
- i cittadini, secondo tale logica, risultano essere le risorse essenziali per il perseguimento di una strategia di sviluppo e non più e solo una utenza pretenziosa di servizi, e in quanto tali vanno pure educati e formati, ascoltati e resi partecipi delle scelte, sia strategiche che strutturali, che vanno effettuate;
- I Comuni secondo tale modello costituiscono la struttura "perimetrale" che circonda l'area che contiene le comunità locali da coinvolgere e, al tempo stesso, lo stimolo e il riferimento istituzionale per raccogliere intorno ad una strategia di sviluppo locale condivisa le altre organizzazioni presenti sul territorio (Scuole, Università, Imprese, Associazioni, ecc.);
- la metodologia di Formazione-Intervento[®], presidiata dall'Istituto di Ricerca sulla Formazione Intervento (IRIFI) di Roma (www.formazioneintervento.it), consente di sviluppare processi di progettazione partecipata e utilizzare i relativi processi anche come modalità di apprendimento degli individui, delle organizzazioni e dei Territori.

Considerato inoltre che:

- le strategie di sviluppo locale vanno costantemente riconsiderate e attualizzate in ragione delle contingenze derivate dalla globalizzazione;
- le strutture comunali e i servizi erogati vanno regolati in relazione alle scelte strategiche di sviluppo

perseguite, ma anche ridefiniti in relazione all'evoluzione delle leggi e delle tecnologie disponibili oltre che dai bisogni evolutivi delle comunità locali e del nuovo ruolo che a esse si chiede di svolgere;

- il processo di aggregazione e la sua tenuta nel tempo, ma anche la gestione delle scelte strategiche e dei cambiamenti organizzativi, gestionali e tecnologici delle strutture comunali richiedono un presidio professionale costante e qualificato che operi trasversalmente ai Comuni aggregati;
- i processi di strutturazione dell'aggregazione, per la condivisione delle strategie comuni di sviluppo e di ottimizzazione costante delle strutture comunali e della struttura stessa di presidio dell'aggregazione, vanno perseguiti necessariamente con metodologie di tipo partecipativo;
- i cambiamenti da perseguire e i processi di progettazione partecipata che vanno attivati, le tecnologie che vanno acquisite e le infrastrutture che vanno riviste e implementate richiedono finanziamenti pubblici da trovare facendo riferimento a fonti di settori e livelli istituzionali diversi e da orientare in ragione delle scelte strategiche condivise.

Ricordato che i 23 Comuni hanno:

- sottoscritto un Accordo, il 30 Luglio 2016, per lo sviluppo territoriale del Bacino dell'Alento assieme al Presidente del Parco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, il Presidente della Comunità Montana Gelbison-Cervati, il Presidente della Comunità Montana Alento - Monte Stella, il Consorzio Bonifica Velia e la Fondazione Alario Elea-Velia;
- sottoscritto un Accordo il2021 con i medesimi soggetti impegnandosi a costituire un'Associazione tra Comuni secondo il modello dell'Organizzazione Territoriale (O.T.) con l'intento di costruire una organizzazione interna che metta in "rete" i servizi di base e un'organizzazione esterna che consenta di coinvolgere gli altri attori presenti sul territorio comune (Scuole, Università, Imprese, Associazioni, Sanità, ecc.);
- condiviso di utilizzare in particolare la collaborazione del Consorzio di Bonifica Velia per sostenere il processo di Associazionismo e la strutturazione conseguente dell'Organizzazione Territoriale.

Tutto ciò premesso si rende opportuno costituire :

L'Associazione dei Comuni Associati del Cilento centrale (ASCOCI)

I 23 Comuni aderenti all'ASCOCI stipulano una Convenzione ai sensi dell'EX ART. 30 DEL T.U.E.L. approvata all'interno dei propri Consigli Comunali che definisce: fini, struttura e tempi di funzionamento.

Art. 1. La strategia di riferimento

I Comuni che costituiscono l'ASCOCI, e le eventuali Unioni di Comuni di cui fanno parte, condividono una strategia comune di sviluppo locale così come delineata all'interno del Piano di Sviluppo sostenibile del Bacino del fiume Alento, denominato: il Piano "Parkway Alento". Le sue evoluzioni e attualizzazioni saranno oggetto di nuove formulazioni strategiche opportunamente condivise a maggioranza dai Comuni e Unioni di Comuni associati e dagli altri enti firmatari dell'Accordo sottoscritto il 30 luglio 2016.

Art. 2. il modello organizzativo

I Comuni adottano il modello dell'O.T. capace di integrare e far interagire, secondo una logica di Governance territoriale, di valenza strategica, le diverse Organizzazioni presenti sul territorio circoscritto dall'insieme dei Comuni aderenti.

Essi si dotano di una struttura interna, coerente, condividendo e sottoscrivendo Accordi, Convezioni e Protocolli con le altre Organizzazioni del territorio e con le loro strutture di riferimento decisionali se esse sono presenti altrove

Art. 3. Le forme dell'Organizzazione

L'Associazione dei Comuni ha una forma essenzialmente "funzionale", ma lavora prevalentemente "a rete" e "a progetto".

Essa può assumere anche una forma "divisionale" per Aree Territoriali Distintive (ATD) per distinguere sotto-aggregazioni di Comuni che circoscrivono aree territoriali distintive che richiedano strategie di sviluppo caratterizzanti, pur all'interno di un quadro di riferimento comune che fa leva su strutture di coordinamento centrali che assicurano un'identità collettiva, utili economie di scala e forza di sistema sui tavoli negoziali.

Art. 4. Alleanze per la costituzione dell'O.T.

Le alleanze con gli altri Enti, Organizzazioni e Associazioni sono fondamentali per l'Associazione dei Comuni per far funzionare l'O.T. oltre che costituire un presupposto per erogare servizi di valenza interistituzionale (vedi: SUAP).

Le alleanze saranno strutturate sottoscrivendo specifici Protocolli d'intesa, Convenzioni e Accordi e altre forme stabili di collaborazione con:

- gli enti della P.A. ,
- reti di Scuole per realizzare progetti comuni relativamente ai temi dell'identità sociale e per i problemi legati alla educazione e formazione, crescita e all'inserimento dei giovani nella comunità e nel mondo del lavoro,
- le Associazioni imprenditoriali ,
- le Università,
- le strutture religiose,
- le Fondazioni
- e strutture del Terzo settore,
- le strutture bancarie,
- ecc.

Art. 5. I Patti di Amicizia e Patti di Gemellaggio

L'Associazione potrà sviluppare Patti di Amicizia e Gemellaggi con quei Comuni in Italia e all'estero con cui si registrano interessi comuni, per facilitare scambi culturali tra le rispettive comunità, per formulare progetti di comune interesse e trovare finanziamenti opportuni per sostenerne la realizzazione.

Art. 6. Associazioni di scopo

I Comuni associati e le loro Unioni potranno costituire Associazioni di scopo, con o senza nuovi partner, per gestire tematiche specifiche, vedi: Cammini, Smart Land, Salute, ecc. .

Art. 7. I Valori

I valori che qualificano l'Associazione sono quelli che si basano sulla convinzione che le persone interne ed esterne alle organizzazioni hanno le potenzialità per partecipare alla progettazione del cambiamento necessario al miglioramento della vivibilità dei luoghi di lavoro e dei contesti territoriali, persone che vanno poste pertanto nella condizione di esercitare tale potenzialità, pur all'interno di una strategia di cambiamento collettivamente condivisa. In questo senso il Territorio va considerato un "soggetto" di scelte strategiche e non "oggetto" di sfruttamento e conseguentemente le comunità locali vanno considerate membri consapevoli e responsabili dell'O.T. prima ancora che membri delle organizzazioni che esso ospita. La sua azione si ispira alla salvaguardia delle pari opportunità, sia all'interno dell'organizzazione che nell'ambito del territorio comune.

Il Territorio dell'O.T. verrà rispettato e verrà perseguita una politica di Ergonomia Territoriale che si curi del benessere e della sicurezza degli esseri viventi che vi risiedono.

Art.8. La Comunicazione

I Comuni e le eventuali Unioni di Comuni associati si impegnano a mostrare sugli strumenti di comunicazione usati (web e social) l'appartenenza all'Associazione con dei richiami espliciti all'O.T e all'ATD di appartenenza .

L'Associazione si impegna a sviluppare un'adeguata:

- "comunicazione istituzionale" al fine di far conoscere l'identità dell'Associazione, la struttura e il suo operato, così da essere positivamente conosciuta al fine di stringere alleanze e accordi e ottenere la fiducia e l'apprezzamento delle istituzioni e organismi di valenza locale, nazionale, europea e internazionale,
- "comunicazione interna" che consenta a tutto il personale degli enti associati di conoscere e di identificarsi con le iniziative portate avanti dall'Associazione e con i valori che la contraddistinguono, e più in generale, alla comunità complessiva che risiede sul territorio comune,
- "comunicazione organizzativa" che consenta a tutto il personale dei Comuni e degli Enti associati per l'erogazione di servizi di valenza interistituzionali di conoscere i ruoli espletati e i regolamenti organizzativi di riferimento così da garantire una sufficiente trasparenza organizzativa, anche per la comunità esterna,
- "comunicazione dell'ascolto" che consente di rilevare i fabbisogni dei cittadini e delle imprese a cui sono rivolti i servizi che l'Associazione promuove o intende attivare in forma associata,
- "comunicazione del servizio" per informare il contesto di riferimento circa i servizi che gli enti associati sono in grado di erogare in forma associata,
- "comunicazione del miglioramento" per informare la comunità di riferimento circa i progetti d'innovazione intrapresi e il loro stato di avanzamento e pubblicizzare le esperienze compiute anche partecipando a concorsi nazionali, europei e internazionali,
- la "comunicazione territoriale" che consente di rappresentare le caratteristiche distintive del territorio circoscritto dalla somma dei Comuni associati o di sotto-aree distintive (ATD), riscontrabili al suo interno. Essa in qualche modo si identifica con quello che va sotto il nome di marketing territoriale ma che non è orientata a "vendere" il territorio, ma a far conoscere in profondità l'identità dei luoghi e la storia degli esseri viventi che hanno contribuito e ancora contribuiscono a caratterizzarla.

Art. 9. Metodologia e progettazione

I programmi di miglioramento attivati per il perseguimento delle strategie di sviluppo dell'Associazione e dell'O.T. vengono gestiti prevalentemente facendo ricorso alla metodologia della Formazione-Intervento® che consente di utilizzare processi di "progettazione partecipata". Ciò serve a costituire un campo di esercitazione e di crescita sia della professionalità del personale dei Comuni associati che della coscienza civile della popolazione, dell'apprendimento sia individuale che collettivo.

La Struttura di Ricerca & Sviluppo, adottando il modello della "consulenza di processo", ricerca i finanziamenti con la finalizzazione di sviluppare i progetti propedeuticamente condivisi e li attua per la parte relativa alle sue specifiche competenze garantendo il supporto ai referenti comunali responsabili della loro realizzazione.

Essa comunque si adopera per attivare progetti di miglioramento e di sviluppo anche se ciò non è stimolato da un bando di finanziamento, ma da una esigenza riscontrata dall'Associazione (nuovi bisogni, nuove leggi, nuove tecnologie).

Nella ricerca dei finanziamenti e per la realizzazione dei progetti, l'Associazione fa particolarmente conto sulle competenze e sulle disponibilità anche economiche del Consorzio di Bonifica Velia.

Art. 10. La Governance

L'Associazione ASCOCI si serve delle seguenti strutture:

- il Comitato Guida dell'Associazione e il suo presidente
- Il Comitato Guida di eventuali ATD e il suo presidente
- il Comitato Gestionale ed il suo coordinatore
- le Reti Professionali per i servizi (RDS)
- i Facilitatori delle RDS
- la Ricerca e Sviluppo (R&S)

▪ la Segreteria

Il **Comitato Guida** è composto dai sindaci dei Comuni associati o da Amministratori da loro delegati. I membri del Comitato Guida eleggono a maggioranza il presidente del Comitato Guida.

Il Comitato Guida ha la funzione di indirizzo programmatico e di controllo della gestione associata. Esso si confronta con il contesto per decidere le alleanze necessarie e gli accordi da sottoscrivere, raccogliere la valutazione sulla qualità dei servizi erogati. Esso coordina e integra gli sforzi di promozione del territorio, presidia i programmi di comunicazione dell'Associazione, condivide con i colleghi del Comitato Guida i progetti d'innovazione da realizzare, le spese comuni da sostenere in una logica di economia di scala, i finanziamenti da acquisire. Ogni decisione è ritenuta valida se approvata dalla maggioranza dei membri del Comitato Guida.

All'interno del Comitato Guida si possono nominare come Presidenti di Funzione lo sviluppo di una Rete di Servizio (RDS).

Il **Comitato Guida di ATD** è composto dai sindaci dei Comuni associati o da Amministratori da loro delegati di un'area territoriale distintiva per caratteristiche geografiche, culturali, storiche, sociali e per peculiari prospettive strategiche di sviluppo locale. I membri del Comitato Guida ATD eleggono a maggioranza il presidente di tale Comitato.

Il Comitato Guida di ATD ha come funzione prevalente quella di formulare strategie di sviluppo locale distintive, di realizzare progetti specifici di sviluppo, di caratterizzare la comunicazione territoriale-

Il **Comitato Gestionale** è composto dai segretari comunali, o segretari generali o direttori generali dei Comuni associati. I membri del Comitato Gestionale, che assumono la responsabilità di occuparsi dell'innovazione di alcuni aspetti organizzativi o gestionali valevoli per l'intera Associazione, sono chiamati "Facilitatori" dell'innovazione.

Il Comitato Gestionale ha la funzione di assicurare la strutturazione organizzativa e tecnologica dei servizi associati e la funzionalità dei sistemi di gestione del personale (selezione, formazione, addestramento, inquadramento, retribuzione, sviluppo) in ragione delle professionalità da garantire in particolare per i membri delle Reti Professionali.

All'interno del Comitato Gestionale si individua il Coordinatore, che il Comitato Guida valuta e nomina.

Le **Reti Professionali (RDS)** sono "comunità di pratica" costituite dall'insieme dei tecnici che svolgono lo stesso ruolo all'interno dei Comuni associati. Essi mettono in comune le modalità con cui svolgono le attività inerenti la propria famiglia professionale (servizi tecnici, servizi finanziari, servizi sociali, polizia municipale, ecc.). Esse hanno la funzione di rendere omogenee le modalità con cui vengono erogati i servizi o vengono sviluppate le iniziative di sviluppo locale per cui sono preposti, attualizzando e migliorando costantemente gli strumenti di cui si servono e i parametri di erogazione, anche sulla scorta della misurazione della soddisfazione dei cittadini e delle imprese che ne fruiscono.

I membri delle Reti Professionali, nel momento in cui sviluppano progetti di innovazione e miglioramento, sono chiamati "Progettisti" dell'innovazione.

I **Facilitatori di RDS** hanno la funzione di promuovere, a livello dell'intera Associazione, l'implementazione organizzativa e tecnologica delle reti professionali e dei processi organizzativi interfunzionali e interistituzionali connesse all'erogazione dei servizi. Essi vengono scelti all'interno delle Reti professionali e riconosciuti dal Comitato Guida.

La **Ricerca & Sviluppo** è una struttura di realizzazione, per conto dell'Associazione, dei progetti di intervento per migliorare i servizi e promuovere lo sviluppo locale, per ricercare i finanziamenti e realizzare i progetti per le parti di propria competenza, coinvolgendo nella progettazione e nella realizzazione il personale dei Comuni associati, gli specialismi necessari e la comunità locale.

Essa si cura di educare e formare i giovani del territorio dei Comuni associati che vogliono occuparsi di sostenere e partecipare agli sforzi dell'Associazione nel miglioramento della qualità della vita e della vita di

lavoro sul territorio e nelle azioni di promozione e sviluppo locale perseguite, favorendo anche la costituzione di Associazioni o imprese giovanili per la loro occupazione nell'area dei servizi (coach di start up).

La Segreteria, supporta il Comitato Guida e il suo Presidente, i Comitati Guida di ATD e i loro Presidenti, il Comitato Gestionale e il suo Coordinatore, le Reti professionali e i relativi facilitatori, si occupa della Comunicazione dell'Associazione, segue i Comitati e verbalizza le riunioni effettuate, si cura delle relazioni e gestisce il sito web e gli strumenti social dell'Associazione, predispone i Protocolli d'intesa e le Convenzioni con le altre Organizzazioni dell'O.T., cura l'archivio e i documenti, la storia dell'Associazione, formalizza il report annuale sulle attività espletate.

Art.11. Attribuzione e costi della Segreteria e della Ricerca & Sviluppo

Per la fase iniziale di start up, della durata di un anno, le due funzioni vengono affidate ad Impresa Insieme S.r.l. che ha messo a punto il modello dell'O.T. e la metodologia della Formazione-Intervento® registrandone il marchio. Il costo della relativa prestazione viene sostenuto dal Consorzio Velia attraverso la società consortile: Idrocilento.

Per i successivi tre anni il costo per l'espletamento delle due funzioni viene ripartito tra i 23 Comuni associati secondo la seguente formula:

- Comuni fino a 1000 cittadini residenti = 1.000,00 €/anno,
- Comuni fino a 5.000 cittadini residenti = 2.000,00 €/anno,
- Comuni con oltre 5.000 cittadini residenti = 3.000,00 €/anno.

Il versamento della quota serve a coprire i costi per la gestione delle attività della Segreteria descritte all'art.10 e a pagare i relativi fornitori dei servizi esterni (sito web, telefoni, viaggi, ecc.).

Per la Ricerca & Sviluppo si farà conto sulle risorse dei progetti di volta in volta formulati da Impresa Insieme S.r.l e finanziati dalle diverse fonti erogatrici. Il valore sarà convenuto con gli Amministratori coinvolti in relazione sia all'attività di progettazione espletata che ad alcune attività che saranno indicate nei progetti e che attengono alle competenze comprovate ed univoche di Impresa Insieme S.r.l.

Per gli anni successivi il Comitato Guida potrà:

- rinnovare l'incarico ad Impresa Insieme S.r.l.;
- sostituire Impresa Insieme S.r.l. con un gruppo di giovani laureati del luogo appositamente formati da Impresa Insieme S.r.l. a svolgere tali ruoli e a utilizzare sia il modello dell'O.T. che la metodologia della Formazione- Intervento®;
- sostituire Impresa Insieme S.r.l. con una staff composta da personale dei Comuni sottoscrittori che hanno fatto esperienza nell'uso del modello dell'O.T. e della metodologia della Formazione- Intervento® e abbiano acquisito una riconosciuta competenza.

Art. 12. Giovani del territorio

I Comuni associati si impegnano a individuare dei giovani laureati motivati ad apprendere le competenze necessarie a gestire processi di Formazione-intervento®, a far funzionare l'O.T. e a costituire specifiche strutture locali (Associazioni giovanili, società del Terzo settore, associazione di promozione sociale, start up, imprese, ecc.). I Comuni associati si adopereranno per predisporre locali attrezzati da concedere in comodato d'uso gratuito per l'esercizio delle funzioni svolte dai giovani che costituiranno tali strutture e opereranno a supporto dei Comuni associati per lo sviluppo locale.

Art.13. Durata

L'Associazione dei Comuni resta in vita tre anni e si rinnova automaticamente, di tre anni in tre anni.

La decorrenza parte dalla data della prima firma sulla Convenzione.

Art. 14. Recesso

Ogni Comune può lasciare l'Associazione dandone formale comunicazione al Presidente del Comitato Guida entro ~~tre~~ mesi precedenti alla fine dell'anno. L'uscita dall'Associazione comporta la cessazione dei servizi comuni di cui godono gli associati. Resta la responsabilità del pagamento della somma eventualmente convenuta per i servizi erogati dalla struttura di Segreteria e Ricerca& Sviluppo per l'anno in corso, se essa viene assicurata dai Comuni associati e non attribuita ad uno degli Enti sottoscrittori dell'Accordo del 30 Luglio 2016.

li, ___/___/2021

Comuni firmatari:

Comune	Legale rappresentante	Data firma	Timbro
1 _____			
2 _____			
3 _____			
4 _____			
5 _____			
6 _____			
7 _____			
8 _____			
9 _____			
10 _____			
11 _____			

Comune di Novi Velia prot. in partenza nr. 0003016 del 07-06-2021

12 _____

13 _____

14 _____

15 _____

16 _____

17 _____

18 _____

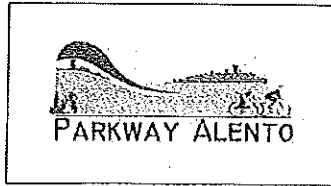
19 _____

20 _____

21 _____

22 _____

23 _____



- Accordo per la realizzazione dell'Associazione tra i Comuni
- per la realizzazione del Piano di Sviluppo sostenibile del Bacino del fiume Alento,
 - il Piano "Parkway Alento"

Premesso che:

- il 23 marzo del 2010, 17 Comuni: Ascea, Campora, Cannalonga, Casal Velino, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Cicerale, Gioi, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Orria, Perito, Prignano Cilento, Rutino, Salento, Stella Cilento, Stio, hanno sottoscritto con la Regione Campania un protocollo d'intesa per dare avvio ad un Piano di Azione in favore dello sviluppo del territorio del Cilento interessato dal bacino del Cilento;
- a luglio del 2016, da parte del Consorzio di Bonifica Velia è stato redatto "il Primo Piano di Sviluppo sostenibile del Bacino del fiume Alento, denominato: il Piano "Parkway Alento";
- in data 30 luglio 2016, a fronte del Piano sopra indicato, 23 Comuni: Ascea, Campora, Cannalonga, Casal Velino, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Cicerale, Gioi, Lustra, Magliano Vetere, Molo della Civitella, Monteforte Cilento, Novi Velia, Omignano, Orria, Perito, Prignano Cilento, Rutino, Salento, Sessa Cilento, Stella Cilento, Stio, Vallo della Lucania, per un totale di 46.000 abitanti, il 30 Luglio del 2016 hanno sottoscritto un Accordo Quadro per lo sviluppo territoriale del Bacino dell'Alento assieme al Presidente del Parco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, il Presidente della Comunità Montana Gelbison-Cervati, il Presidente della Comunità Montana Alento - Monte Stella, il Consorzio Bonifica Velia e la Fondazione Alario Elea-Velia;
- l'art. 14 dell'Accordo Quadro prevede di promuovere poi "un vero e proprio Accordo di Programma" con la Regione Campania;

Preso atto che la Commissione permanente Legislatura XVIII-IX nel sommario n°140 del 21/10/2020 ha indicato che:

- i Consorzi di bonifica e di irrigazione svolgono un fondamentale ruolo di sostegno dell'agricoltura nazionale, partecipano alla gestione del territorio e alla difesa del suolo;
- la sicurezza del territorio è condizione irrinunciabile per la vita di un Paese;
- anche il territorio necessita di manutenzione per mantenere la sua efficienza;
- i Consorzi garantiscono la conservazione e la sicurezza del territorio, dell'ambiente e del paesaggio e che la loro attività manutentiva interessa l'intera collettività cui viene assicurato un ambiente idrogeologicamente più sicuro;
- i Consorzi hanno la facoltà di stipulare accordi di programma, intese e convenzioni con Enti Locali per la realizzazione di azioni di comune interesse per la gestione comune di specifici servizi per la tutela dell'ambiente.

Considerato che il Consorzio di Bonifica Velia:

- ha operato con costanza, concretezza ed efficienza nell'utilizzare le risorse idriche del territorio per soddisfare i bisogni di irrigazione e di protezione del suolo, ma anche per produrre e vendere energia elettrica mediante lo sfruttamento ei salti e le canalizzazioni più proficue;
- ha promosso la costituzione di strutture locali che potessero operare a supporto dello sviluppo locale;
- ha promosso iniziative di pianificazione dello sviluppo, coinvolgendo tutti gli altri Enti presenti a livello locale;

Considerato che i 23 Comuni firmatari dell'Accordo del 30 Luglio del 2016 hanno interesse a:

- collaborare con i sottoscrittori dell'Accordo del 30 luglio del 2016 ed in particolare con il Consorzio Velia;
- costituire un'Associazione tra Comuni in grado di fare del territorio da loro circoscritto un soggetto in grado di condividere e portare avanti una strategia di sviluppo condivisa adattando le proprie strutture organizzative interne così da poterla perseguire;
- promuovere e sostenere la trasformazione del territorio "da oggetto a soggetto";
- realizzare il processo di trasformazione mediante l'uso di processi e progetti di tipo partecipativo;
- utilizzare competenze specifiche interne ed esterne per alimentare processi e progetti condivisi;
- impiegare risorse economiche partecipando a bandi pubblici e ricorrendo anche a qualsiasi altra fonte di finanziamento ritenuta opportuna e conveniente.

Si conviene che:

1. i 23 Comuni costituiscano un'Associazione ispirata al modello dell'Organizzazione Territoriale mediante la sottoscrizione di una specifica Convenzione (All.1);
2. il processo di trasformazione, da somma di municipalità ad Associazione e l'acquisizione di una cultura diffusa di "territorio come soggetto" capace di esprimere strategie di sviluppo condivise e partecipate, sia attivato mediante una modalità di progettazione partecipata consolidata come quella prevista dalla metodologia della Formazione-Intervento®;
3. il processo formativo diffusivo venga seguito dalla Fondazione Alario Elea-Velia, secondo quanto previsto dalla sua missione statutaria;
4. Il Consorzio di bonifica Velia investa risorse adeguate per sostenere il processo di trasformazione organizzativo che consenta sia la piena realizzazione della strutturazione dell'Associazione di Comuni (start up del primo anno) che la funzionalità della cooperazione tra i soggetti dell'Accordo del 30 luglio 2016 per operare in modo cooperativo e partecipato per lo sviluppo locale a partire dal Piano Parkway che è stato già condiviso.

Si conviene che il presente Accordo venga sottoscritto da:

- il Consorzio di bonifica Velia;
- la Fondazione Alario Elea-Velia;
- i 23 Comuni sottoscrittori dell'Accordo del 30 Luglio 2016.

Lì

Firmato

Enti firmatari:

Ente

Legale rappresentante

Data firma

Timbro

1 _____

2 _____

3 _____

4 _____

5 _____

6 _____

7 _____

8 _____

9 _____

10 _____

11 _____

12 _____

13 _____

14 _____

15 _____

16 _____

17 _____

18 _____

19 _____

20 _____

21 _____

22 _____

23 _____

Oggetto: SOTTOSCRIZIONE CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL CILENTO CENTRALE.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Elisabetta Ferrara



IL PRESIDENTE
Dott. Adriano De Vita



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesata deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 del D.lgs. n.267/00.

Novi Velia, li



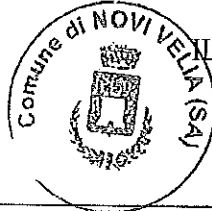
IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Ferrara Elisabetta



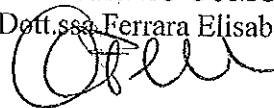
La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 del D.lgs.n.267/00.

Novi Velia, li 06/06/2021



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Ferrara Elisabetta



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

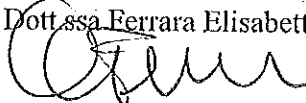
Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____, ai sensi dell'art.124, comma 1 del D.lgs.n.267/00 senza reclami.

Novi Velia, li



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Ferrara Elisabetta



Consorzio Velia PEC

Da: Per conto di: protocollo.comunenovivelia@asmepec.it <posta-certificata@pec.actalis.it>
Inviato: lunedì 7 giugno 2021 17:57
A: consorziovelia@pec.it; fondazionealario@pec.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Prot. N.3016 del 07-06-2021 - TRASMISSIONE DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE 8 DEL 06/06/0021
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (1,28 MB)
Firmato da: posta-certificata@pec.actalis.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 07/06/2021 alle ore 17:57:11 (+0200) il messaggio "Prot. N.3016 del 07-06-2021 - TRASMISSIONE DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE 8 DEL 06/06/0021" è stato inviato da "protocollo.comunenovivelia@asmepec.it" indirizzato a:
consorziovelia@pec.it fondazionealario@pec.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec2941.20210607175711.23375.253.1.62@pec.actalis.it